

A Selinunte c'è il parco archeologico più grande d'Europa

Autore: Redazione

Data: 03 Giugno 2020



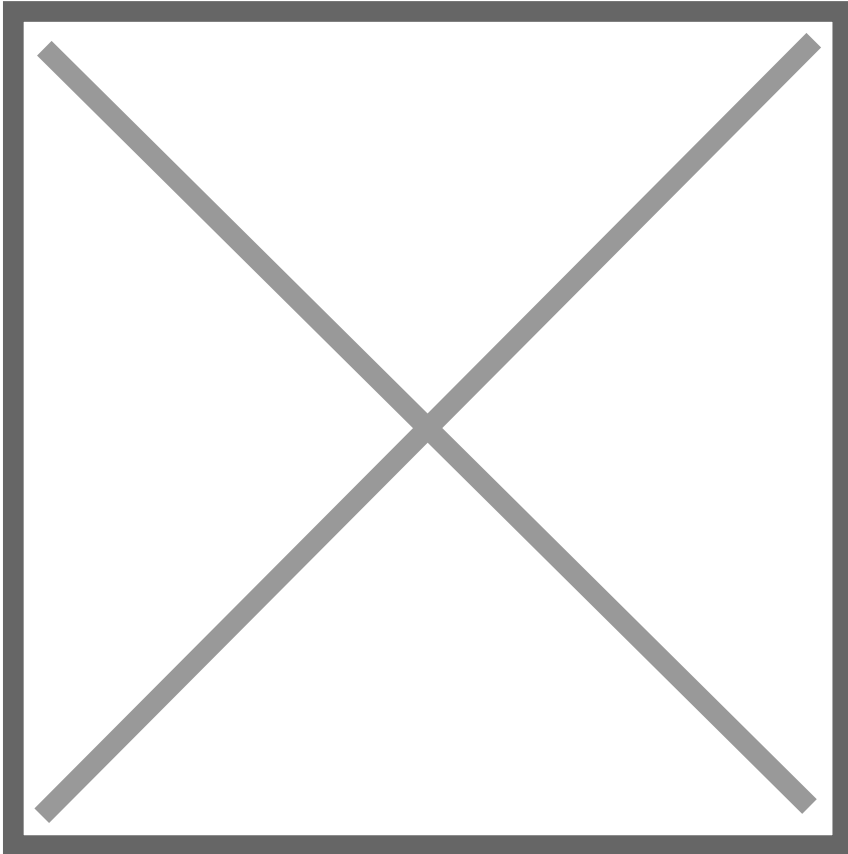
A **Selinunte** (**Trapani**) si trova il **parco archeologico** più **grande** d'Europa. Proprio qui, un tempo, aveva sede un'antica città greca, che adesso rientra nel territorio del comune di **Castelvetrano**. A rendere Selinunte unica nel suo genere, è anzitutto la **posizione**: siamo a circa 30 metri sul livello del mare, con le acque azzurre che lambiscono il litorale a ridosso del parco archeologico.

Camminando tra le rovine dei templi, dunque, ci si può ritrovare a due passi dal mare, nei pressi di splendide spiagge, come quelle di **Marinella di Selinunte**. Il litorale sorge proprio tra la foce del fiume Selino e il porticciolo a est di Marinella. Alle spalle vi è il grandioso complesso archeologico, con l'Acropoli, la Collina orientale, il pianoro di Contrada Manuzza, il Santuario della Malophoros e due **necropoli** (Manicalunga e Galera Bagliazzo).

Un po' di storia

Selinunte era chiamata dai greci “**Selinùs**” e deve il suo nome al **sedano**, che tuttora vi cresce selvatico. La città non ebbe vita lunga (circa 240 anni): la sua popolazione, in questo periodo, è cresciuta fino a raggiungere i 100mila abitanti. Fu distrutta dai **Cartaginesi**.

Venne fondata nel 650 a.C, su un luogo non interessato da insediamenti indigeni. Presto raggiunse il suo massimo splendore (ottenuto nel VI e V secolo a.C.): è stata la colonia greca più occidentale della Sicilia, a diretto contatto con l'area occupata dai Cartaginesi. Dapprima in buoni rapporti con questi, dopo la loro disfatta nella battaglia di **Himera**, Selinunte strinse un'alleanza con Siracusa, rimanendole fedele.



Selinunte – Foto di Bjs (Wikipedia)

Selinunte mise in atto una politica di **espansione verso Segesta**, che causò diverse guerre. Lo scontro finale si ebbe nel 409 a.C., con l'intervento dei Cartaginesi, che colsero di sorpresa la città, che cadde. Venne occupata e distrutta e, anche se in seguito fu ripopolata e ricostruita, non fu più riabilitata.

A Selinunte è legata una interessante **leggenda**: quella dei giganti e del Fusu di La Vecchia (la [trovate qui](#)).

Cosa vedere a Selinunte

La città ha una **topografia piuttosto articolata**: è in riva al mare, fra due **fiumi** (Modione-Selino e Cottone) e la parte a sud ospita l'acropoli, mentre quella a nord l'abitato. Altre importanti vestigia si trovano ai lati della città, sulle alture oltre i fiumi: a est vi sono tre templi e una necropoli, situata a nord dell'attuale villaggio Marinella. A ovest vi sono gli insediamenti più antichi di Selinunte: il santuario della Malophòros e la necropoli arcaica. I due porti che la città aveva si trovano in corrispondenza delle foci dei fiumi.

Come abbiamo anticipato, il parco archeologico di Selinunte è il più grande d'Europa. Ha una estensione di circa 270 ettari ed è divisibile nelle seguenti aree:

- La collina Gàggera (a ovest, con il santuario della Malophòros)
- L'acropoli (al centro, con templi e fortificazioni)
- La collina Manuzza (a nord, con l'abitato antico)
- La collina orientale (ad est, con altri templi)
- Le necropoli.

Ci sono **due ingressi al parco**. Uno dal lato est dalla frazione di Marinella di Selinunte (collina orientale), e uno dal lato ovest dalla frazione di Triscina di Selinunte (santuario della Malophòros).

Foto in evidenza di [Franck Manogil](#) from Beziere, France – [Selinunte](#), [CC BY 2.0](#), [Collegamento](#)

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/selinunte/>

Generato il 22/05/2025